

La procedura non garantiva la segretezza della preferenza, l'appuntamento slitta al 13 e 14

Elezioni del Rettore, tutto rinviato

A causa di un malfunzionamento del voto elettronico

FIRENZE - Voto all'Ateneo, tutto da rifare. Nella prima giornata di elezioni per l'elezione del rettore, si è verificato un guasto che ha determinato il rinvio di sette giorni dell'appuntamento elettorale.

All'apertura dei seggi ieri mattina, infatti, si è manifestato un malfunzionamento del servizio di voto elettronico, gestito dal Cineca, che ha motivato la decisione del decano del corpo accademico professor Paolo Grossi di annullare la procedura elettorale e di rinviarla al 13 e 14 giugno prossimo. Nel decreto, firmato da Grossi, si fa riferimento a problemi evidenziati dai presidenti del seggio 1 e del seggio 2, "dai quali risulta che il sistema informatico predisposto dal Cineca non garantisce la segretezza del voto". In pratica dopo qualche votazione ci si è accorti che chi entrava in cabina elettorale era in grado di capire come aveva votato chi lo aveva preceduto.

È stato fissato, quindi, il nuovo calendario delle votazioni. Il primo appuntamento sarà martedì 13 e mercoledì 14 giugno; la seconda votazione il 20 e 21 giugno, l'eventuale ballottaggio martedì 27 e mercoledì 28 giugno. Orari e sedi dei seggi rimangono invariati.

"Si è verificato un disservizio molto grave, che comporta seri danni all'Università di Firenze - ha dichiarato il rettore dell'ateneo fiorentino Augusto Marinelli - dei quali intendiamo chiedere conto



Il cartello affisso ieri fuori dal Rettorato che comunica la sospensione delle elezioni del rettore rinviate alla prossima settimana, si voterà il 13 e 14 giugno

allo stesso Cineca. Protesterò anche con il Ministero dell'Università, che è l'ente certificatore del sistema di voto elettronico, già impiegato da molti atenei, tra cui Pisa e Venezia proprio in questi giorni".

"Indipendentemente dalle assicu-

razioni che può dare autonomamente il Cineca - sostiene l'altro candidato a rettore, Giorgio Federici - ritengo che non vi siano le condizioni, né i tempi, per assicurare la segretezza del voto con metodologie elettroniche nella misura indispensabile per garantire il

necessario rispetto dei diritti dei votanti. Conseguentemente richiedo di decretare il passaggio alle procedure di votazione in forma non elettronica, il solo modo per poter garantire il rispetto dei tempi di votazione indicati nel tuo decreto odierno".